

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DELLE NOTIZIE DI REATO IN MATERIA DI INFORTUNI SUL LAVORO

Il Procuratore della Repubblica di Benevento, dott. Aldo Policastro

Il Procuratore della Repubblica di Avellino, dott. Domenico Airoma

Il Questore di Avellino dott. Maurizio Terrazzi

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Avellino Col. Luigi Bramati

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Col. Gennaro Ottaiano

Il Direttore della Direzione territoriale Inail Avellino- Benevento dott.ssa Orazia Codirenzi

Il Direttore Generale dell'Asl Avellino dott.ssa Maria Morgante

Il Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Avellino dott. Antonio Zoina

PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di AVELLINO
22 GIU 2021 78/2021/PROC.
prot. 148

Concordano il presente protocollo avente ad oggetto la gestione delle notizie di reato in materia di infortuni sul lavoro.

1. OBIETTIVI

L'accordo si propone di aggiornare il Protocollo d'intesa in materia di Infortuni sul lavoro, riguardante la gestione dei flussi informativi in materia di notizie di reato relative agli infortuni sul lavoro e malattie professionali e di definire procedure omogenee sul territorio del circondario di competenza delle Procure della Repubblica presso il Tribunale di Benevento ed Avellino per gestire tutte le notizie di reato relative ad infortuni dai quali siano derivate lesioni gravi o gravissime o morte del lavoratore. In particolare, il protocollo si propone di definire le priorità per formalizzare le modalità di conduzione delle indagini e per assicurare una copertura omogenea su tutto il territorio di competenza di questi Uffici giudiziari. L'Ispettorato del Lavoro garantirà il coordinamento degli organi preposti alla vigilanza in materia di rapporti di lavoro ex art 4 e 5 Dlgs 124/04 e tenendo conto che con effetto dal 2 giugno 1999, ai sensi dell'art. 236 del decreto legislativo 19 febbraio 1998 n. 51, le inchieste amministrative per infortuni sul lavoro, cui consegua la morte del prestatore ovvero il pericolo di morte o un'inabilità superiore a 30 giorni e riguardino lavori soggetti all'obbligo di assicurazione I.N.A.I.L., sono divenute di competenza della direzione provinciale del lavoro, servizio ispezione del lavoro, ora ispettorato territoriale del lavoro.

2. FLUSSI INFORMATIVI

Obiettivo prioritario è quello di migliorare i flussi informativi sugli infortuni sul rendendoli più completi e tempestivi. Tale risultato sarà reso possibile da una serie di iniziative che i singoli Enti aderenti all'accordo si impegnano ad adottare.

- a) I destinatari dei flussi informativi saranno i Dipartimenti di Prevenzione e Servizio di tutela della salute negli ambienti di lavoro di Benevento ed Avellino: in particolare essi saranno informati da parte del Sistema 118 e dai Pronto soccorso di tutti i casi di intervento a seguito di infortuni sul lavoro che hanno determinato lesioni gravissime o decessi ed attiveranno interventi tempestivi anche utilizzando, ove necessario, la pronta disponibilità;

- b) Le Procure della Repubblica di Benevento e Avellino daranno indicazioni a tutte le forze dell'ordine affinché informino le Asl territorialmente competenti non appena ricevono notizie relative ad infortuni sul lavoro;
- c) L'INAIL provvederà ad un tempestivo inserimento nel Portale Telematico di Deposito Atti la notizia di reato con l'allegato referto e provvederà, entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione e Servizio di tutela della salute negli ambienti di lavoro alla trasmissione di tutte le informazioni relativi agli infortuni la cui prognosi superi i 40 giorni (nel momento in cui Inail ne acquisisce notizia) o che determinano una invalidità permanente (nel momento in cui Inail ne acquisisce notizia). In particolare, invierà tutta la documentazione amministrativa relativa al datore di lavoro (ad es. denuncia di malattia professionale/infortunio, manuali d'uso e manutenzione delle macchine, DVR, esito indagini ambientali) nonché quella sanitaria (certificazioni sia esterne che interne all'Inail) in suo possesso, con indicazione del numero di protocollo generato dal Portale Telematico, utile per lo sviluppo delle indagini, a meno che il Pubblico Ministero richieda la diretta trasmissione al suo ufficio.
- A sua volta l'Asl, in base alla documentazione trasmessa e/o agli accertamenti svolti, provvederà a selezionare, i casi trasmessi in base alla loro gravità inviando tempestiva informativa alla Procura per il prosieguo delle indagini;
- d) Le Procure della Repubblica di Benevento e Avellino, in considerazione dell'importanza dell'azione di regresso posta in essere dall'Inail, assumeranno ogni iniziativa necessaria affinché vengano trasmesse tempestivamente all'Istituto, preferibilmente a mezzo PEC (all'indirizzo benevento@postacert.inail.it; avellino@postacert.inail.it), ai sensi dell'art. 61 d. lgs. 81/08, notizie di interesse ai fini della coltivazione dell'azione di regresso di cui sopra (richieste di rinvio a giudizio, decreto di citazione, etc); curerà, inoltre, il tempestivo riscontro delle richieste di notizie anche in caso di archiviazione.
- e) I Direttori generali delle Asl sono invitati ad adottare ogni iniziativa finalizzata a rendere sistematicamente operativo l'obbligo di referto previsto dalla norma da parte del personale sanitario che opera per l'Azienda;
- f) Le Direzioni delle Asl inviteranno i medici che intervengano per constatare il decesso all'obbligo di redigere il referto in tutti i casi in cui la morte sia presumibilmente riconducibile a causa lavorativa, (anche se esiste già un precedente referto per lesioni colpose). In questi casi il referto deve essere inviato senza ritardo anche alla Procura della Repubblica competente con inserimento nel Portale Telematico di Deposito Atti per consentire al magistrato di condurre le indagini per l'omicidio colposo e, ove lo ritenga opportuno, di disporre l'effettuazione dell'autopsia. Nel caso in cui intervenga il 118 il referto stilato verrà consegnato alla polizia giudiziaria intervenuta che provvederà senza ritardo all'inoltro alla Procura della Repubblica competente.
- g) I Dipartimenti di Prevenzione e Servizio di tutela della salute negli ambienti di lavoro, quando vengano a conoscenza del decesso di un lavoratore connesso con la causa lavorativa, su cui erano state già condotte indagini per il reato di lesioni colpose, deve darne immediata informazione alla Procura della Repubblica competente inviando tempestivamente un seguito di notizia di reato, indicando il numero del precedente procedimento e ponendolo all'attenzione del Pubblico ministero titolare dell'indagine per lesioni colpose.

3. INDAGINI INCHIESTA INFORTUNI

L'indagine delle Asl sarà condotta, con urgenza e previo contatto con il Pubblico Ministero di Turno ove non già informato, in tutti i casi in cui sia ipotizzabile un reato procedibile d'ufficio commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni di lavoro o relativo all'igiene del lavoro. Pertanto, le indagini verranno condotte con urgenza in tutti i casi di:

- infortuni mortali e in quelli che hanno cagionato lesioni > a 40 gg o con postumi permanenti.

In caso, invece, di infortuni con una prognosi sicuramente lieve (inferiore ai 40 giorni), si procederà a svolgere le indagini solo in caso di presentazione di querela da parte della persona offesa nel termine di tre mesi dal fatto.

Le notizie di infortuni risalenti a molto tempo indietro e non rese note (es. nascoste dall'infortunato) saranno oggetto di indagine previa comunicazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente.

Le inchieste infortuni devono essere ultimate, in linea di massima, entro 60 gg da quando i Dipartimenti di Prevenzione e Servizio di tutela della salute negli ambienti di lavoro vengono a conoscenza dell'esistenza di una lesione grave. L'esito delle indagini dovrà essere immediatamente trasmesso alla Procura della Repubblica competente.

Non saranno, invece, oggetto di indagine:

- gli infortuni occorsi ai datori di lavoro ed ai lavoratori autonomi, salve le ipotesi in cui possa ravvisarsi una responsabilità di terzi (es. in edilizia, negli appalti, responsabilità del costruttore, ecc.);
- gli infortuni in itinere e quelli stradali le cui indagini saranno affidate ad altri organi;
- gli infortuni avvenuti in ambito scolastico quando non siano connessi a violazioni della normativa in materia di prevenzione e sicurezza ad eccezione di quelli avvenuti in laboratori mediante l'uso di particolari strumentazioni;
- gli infortuni avvenuti in ambito domestico quando non siano attinenti a soggetti alle dipendenze altrui e non sia stata presentata querela nei tre mesi dal fatto;
- gli infortuni che siano immediatamente e pacificamente conseguenza di cause accidentale (ad es. scivolamento, caduta da scala a norma etc.).

4. VADEMECUM PER L'INTERVENTO IN OCCASIONE DI INFORTUNIO SUL LAVORO MORTALE O CON LESIONI GRAVI

Le Forze dell'ordine, come noto, nella maggior parte dei casi intervengono per prime sul posto in occasione di tali eventi.

Per tale ragione, in caso di infortunio sul lavoro mortale o, che per le modalità descritte, appare idoneo a cagionare lesioni gravissime ovvero si presenti per caratteristiche intrinseche dotato di particolare gravità, le Forze dell'ordine intervenute **segnaleranno immediatamente** il fatto ai Dipartimenti di Prevenzione e Servizio di tutela della salute negli ambienti di lavoro nonché al Pubblico Ministero di turno avendo cura di preservare lo stato dei luoghi fino all'intervento del personale dell'Asl ed eventualmente del P.M. e reperendo, in caso di infortunio mortale, le generalità del deceduto e dei familiari (e per questi ultimi anche il numero di cellulare), nonché degli indagati.

La segnalazione immediata sarà finalizzata a consentire al Pubblico Ministero di decidere in ordine all'adozione di provvedimenti urgenti come sequestri probatori o preventivi nonché di impartire le più urgenti direttive da seguire e di valutare la necessità di provvedere a sopralluogo.

Successivamente, al momento della segnalazione alle Asl, dovranno essere compiute le seguenti attività:

- **Intervento immediato**, anche su richiesta delle Forze dell'ordine o del Pubblico Ministero di turno, sul luogo dell'infortunio da parte del personale del dipartimento di prevenzione e servizio di tutela della salute negli ambienti di lavoro competente per territorio prontamente reperibile, secondo una turnazione che dovrà comprendere anche le giornate del sabato e della domenica ed i festivi;

- Effettuazione, durante le ispezioni nel luogo dell'infortunio, dei necessari **rilievi fotografici e, se del caso, rilievi planimetrici**: di ciascuno di essi si farà separato verbale;
- **Acquisizione di copia della documentazione** a seconda del caso di specie: DVR, DSS (Documento di sicurezza e salute), PSC, POS, documentazione inerente alla formazione ed informazione dei lavoratori ed alla fornitura dei DPI, caratteristiche tecniche dei DPI forniti al lavoratore ed eventualmente utilizzati al momento dell'infortunio, documentazione tecnica e d'uso dei macchinari, eventualmente interessati dall'infortunio, registro infortuni, dal quale evincere l'eventuale ripetizione di infortuni simili a quello di specie, documentazione relativa alla individuazione dei responsabili dell'impresa committente e delle imprese appaltatrici e subappaltatrici (deleghe, ordini di servizio, contratto di appalto e di subappalto).
Laddove tale documentazione non dovesse essere fornita o dovesse essere data solo in parte va segnalato esplicitamente all'interno del verbale. Si darà atto successivamente del giorno in cui verrà consegnato il resto della citata documentazione;
- **Accertamento sul luogo dell'infortunio della presenza dei DPI** necessari per la tipologia di lavorazione in corso;
- **Assunzione di sommarie informazioni testimoniali** (art. 351 comma I C.P.P.) dal lavoratore (al quale si chiederà sempre se ha intenzione di sporgere querela) nonché da colleghi di lavoro e da ogni altro soggetto presente al momento dell'infortunio e comunque a conoscenza dei fatti (ad es. anche i parenti dell'infortunato soprattutto nel caso di lavoratori in nero) al fine di ricostruire la dinamica degli eventi, il tipo di lavoro effettivamente svolto, le modalità pratiche di esecuzione del lavoro stesso, le eventuali prassi aziendali in materia, il soggetto che materialmente impartiva le direttive di lavoro. In ordine a tale aspetto avere cura che l'assunzione delle informazioni avvenga in modo individuale, ascoltando ogni singolo soggetto in modo riservato ovvero evitando che altri soggetti da ascoltare possano udire quanto già dichiarato; generalizzare compiutamente tutti i soggetti assunti a s.i.t. acquisendone anche i relativi numeri di cellulare per un più facile rintraccio;
- **Verbale di identificazione** (art. 349 C.P.P.) dei soggetti sottoposti ad indagine, acquisendo copia di: organigramma aziendale, eventuali deleghe di funzione, atto costitutivo in caso di società: è necessario comprendere chi sia il datore di lavoro di fatto oltre a quello formalmente risultante dalla documentazione accertando chi materialmente impartiva le direttive quotidiane ai lavoratori nonché chi sia il responsabile per la prevenzione e sicurezza, accertando l'eventuale delega di funzioni, la competenza tecnica e l'effettiva autonomia decisionale e di spesa in capo allo stesso; Si rammenta che la persona sottoposta alle indagini può rendere solo dichiarazioni spontanee che vanno formalizzate in un apposito verbale dalla stessa sottoscritto ovvero informazioni in presenza del proprio difensore;
- **Dichiarazione od Elezione di Domicilio** (art. 161 c.p.p.) dei soggetti sottoposti ad indagine con eventuale nomina di difensore d'ufficio – in mancanza di una nomina di difensore di fiducia;
- **Acquisizione di tutta la documentazione medica** relativa all'infortunio al fine di consentire la determinazione della durata e la valutazione dei postumi;
- **Rilevazione di tutte le violazioni della normativa in materia di sicurezza sul lavoro** ed elevazione delle contestazioni in ordine alle relative contravvenzioni: in particolare sarà necessario redigere due separate comunicazioni di notizia di reato per le contravvenzioni e per l'infortunio (segnalando quali contravvenzioni sono connesse all'infortunio) che verranno assegnate allo stesso P.M. (che valuterà la riunione dei procedimenti in caso di inadempimento delle prescrizioni).
- La Procura della Repubblica potrà prevedere, in casi particolari, l'affiancamento della P.G. operante, in casi di infortuni sul lavoro, con consulenti tecnici che possano supportarne le attività.

5. MODALITA' DI REDAZIONE DELL'INFORMATIVA

La prima informativa indirizzata alle Procure della Repubblica presso il Tribunale di Benevento e Avellino e la relazione conclusiva saranno strutturate secondo il seguente schema:

- dati dell'indagato e della società o ditta di riferimento;
- dati dell'infortunato;
- reati per i quali si procede (589 c.p. e 590 c.p.);
- luogo e data dell'infortunio;
- ricostruzione della dinamica dell'evento infortunistico;
- lesione riportata con prognosi iniziale;
- eventuali violazioni alle norme di prevenzione e sicurezza riscontrate al momento dell'intervento, chiarendo quali di esse siano in relazione causale con l'evento infortunistico;
- responsabilità individuali dei soggetti coinvolti;
- le motivazioni dell'eventuale impossibilità di individuare responsabilità penali connesse con l'evento (accidentalità, forza maggiore).

Alla citata informativa verrà allegata tutta la documentazione formata o acquisita nel corso dell'intervento immediato sul posto, sopra elencata.

Come già chiarito, si avrà cura di comunicare con separata informativa di reato le contravvenzioni riscontrate al fine di consentire al P.M. di valutare la riunione dei fascicoli in caso di inadempimento delle prescrizioni.

Non appena sarà possibile si comunicherà poi la prognosi finale delle lesioni per comprenderne l'entità o, eventualmente, il decesso successivamente intervenuto.

Avellino, 22 giugno 2021

Il Procuratore della Repubblica di Benevento, dott. Aldo Policastro



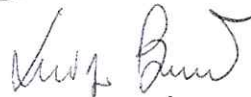
Il Procuratore della Repubblica di Avellino, dott. Domenico Airoma



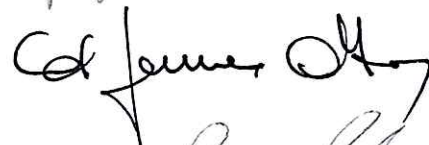
Il Questore di Avellino dott. Maurizio Terrazzi



Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Avellino Col. Luigi Bramati



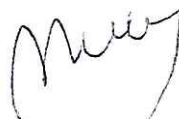
Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Col. Gennaro Ottaiano



Il Direttore della Direzione territoriale Inail Avellino- Benevento dott.ssa Orazia Codirenzi



Il Direttore Generale dell'Asl Avellino dott.ssa Maria Morgante



Il Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Avellino dott. Antonio Zoina

IL DIRETTORE ISPETTORATO INTERREGIONALE Luigi RENZO PINOUE

